

## **Mozione n. 423**

*presentata in data 29 novembre 2023*

a iniziativa del Consigliere Latini

### **Provvedimenti volti a contrastare i fenomeni di femminicidio e ad intensificare le azioni di prevenzione e di coordinamento rispetto alla violenza di genere**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

- la violenza di genere è una grave violazione dei diritti umani, nonché un annoso problema culturale;
- la violenza di genere produce pesanti conseguenze sulla persona, sulla salute mentale e sul benessere psico-sociale, ma può anche generare effetti sul piano lavorativo, sul piano socio-economico e risvolti di carattere legale con impatto sulla sicurezza personale e della famiglia;
- nella società odierna si sono persi molti, troppi punti di riferimento e questo ha permesso di agevolare fenomeni quali isolamento, confusione, fragilità varie;
- tutte le istituzioni, a tutti i livelli devono adottare linguaggi e comportamenti che siano rispettosi della figura delle donne, condannando ogni tipo di violenza sia fisica che verbale;

Preso atto che

- tra le priorità individuate dal Piano Strategico sulla Violenza Maschile contro le donne 2021- 2023 c'è la presa in carico delle donne vittime di violenza e dei minori vittime di violenza assistita attraverso l'integrazione degli interventi previsti nei percorsi di sostegno e di reinserimento, sia per la fase di emergenza sia nel favorire l'inserimento lavorativo, abitativo e l'empowerment nel percorso di uscita dalla violenza;
- l'Asse protezione e sostegno del sopra richiamato Piano prevede l'attivazione di percorsi di empowerment economico, finanziario, lavorativo e di autonomia abitativa anche attraverso protocolli per il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e forme di collaborazione tra istituzioni, imprenditoria e centri antiviolenza;
- che nel tempo ogni territorio si è dotato di servizi ad hoc che hanno il compito di supportare ed accompagnare la donna in un percorso di uscita dalle situazioni di abuso;
- che l'esperienza maturata però ci indica chiaramente la necessità di implementare alcuni aspetti della presa in carico, in particolare rimane quale in ambito di fragilità quello dell'indipendenza economica, vero e proprio vulnus di percorsi che al termine degli stessi richiedono una rivoluzione nelle storie personali delle donne in carico;

- l'indipendenza economica in special modo in presenza di figli è spesso elemento centrale nella scelta delle donne vittime di violenza di denunciare e di liberarsi dallo stato di soggiogazione psicologica a cui sono soggette;
- il tema della violenza di genere è disciplinato ad oggi da una serie di leggi e provvedimenti quali:
  - la "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" (Istanbul, 11 Maggio 2011) ratificata dall'Italia con legge 27 Giugno 2013, n.77;
  - il Decreto Legge 14 Agosto 2013, n.93 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere)convertito in legge n. 119 del 15 ottobre 2013;
  - la legge n.69/2019, nota come Codice Rosso, provvedimento ideato per rafforzare la tutela delle vittime dei reati di violenza domestica e di genere, inasprendone la repressione tramite interventi sul codice penale e sul codice di procedura penale;
  - la legge 27 Settembre 2021 n. 134, cosiddetta "Riforma Cartabia" , recante "Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari";
  - il Disegno di Legge delega approvato dal Consiglio dei Ministri in data 7 Giugno 2023 con il quale sono state previste norme più rigorose per contrastare il dilagante fenomeno dei femminicidi e le norme successivamente approvate;
  - Ddl n. 923 /2023 approvato in Senato della Repubblica recante disposizioni per il contrasto sulla violenza delle donne e della violenza domestica;

#### Vista

- la risoluzione Numero 63/22 "Iniziativa per il contrasto alla violenza contro le donne" approvata dal Consiglio regionale delle Marche in data 29/11/2022;

#### Considerato che

- il 25 Novembre è stata celebrata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne , una ricorrenza istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione n.54/134 del 17 Dicembre 1999 , in cui la stessa ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza di genere e ridurre il fenomeno;
- secondo i dati della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, i femminicidi commessi in Italia nell'anno corrente, la maggior parte dei quali commessi in ambito familiare, hanno ormai superato le 100 vittime;

Evidenziato che

- la violenza di genere resta purtroppo, ancora oggi, un fenomeno trasversale e capillarmente diffuso nella società italiana che riguarda le donne senza distinzione di età, estrazione sociale e culturale. Nella società odierna è ancora troppo forte la discriminazione di genere che invece, dovrebbe essere abolita in qualsiasi situazione poiché la pari dignità fra i sessi va considerata come uno dei principi fondamentali di qualsiasi paese civile;
- dai rapporti degli organismi internazionali che si occupano di sviluppo , emergono in tutto il mondo enormi e palesi discriminazioni fra uomini e donne sottolineando come ancora, lo squilibrio di potere nei rapporti fra i sessi sia molto forte;
- ad oggi sono molto frequenti i casi di violenza “annunciata”, ovvero denunce da parte di donne che non ricevono l’adeguata protezione e che poi purtroppo subiscono maltrattamenti, fino all’omicidio;
- le cause possono essere varie, dalla lentezza delle procedure agli errori di valutazione commessi in ciascuna situazione;

Evidenziato altresì che

- si rende necessario migliorare i tempi di applicazione delle leggi e delle misure cautelari per proteggere le donne, migliorare l’uso degli strumenti a disposizione come l’allontanamento del soggetto violento e l’uso del braccialetto elettronico;

Per tutto quanto sopra esposto

## IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

- 1) ad istituire, nella prossima legge di bilancio regionale, un fondo dedicato con risorse adeguate, a sostenere economicamente i centri antiviolenza e case rifugio nella loro azione di contrasto e supporto alle vittime ed alle famiglie coinvolte;
- 2) a sostenere progetti a valenza regionale di formazione ed educazione da realizzare con le scuole, per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne;
- 3) a prevedere una quota adeguata mensile per un anno a favore delle donne marchigiane inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza ad integrazione del c.d. “Reddito di libertà” già previsto a livello nazionale ma le cui risorse sono largamente insufficienti a rispondere alla potenziale platea di beneficiarie.
- 3) a promuovere, in ambito regionale, la formazione di gruppi di autocoscienza maschile, per favorire il cambiamento socioculturale utile a prevenire e combattere ogni forma di violenza di genere.
- 4) a diffondere con campagne mediatiche regionali l'utilizzo del numero AntiViolenza1522.